

4/2017

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

IL TRIBUNO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO 140° 1877
servizi d'integrazione sanitaria 2017
da sempre al fianco di famiglie e imprese

PERIODICO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO ANNO XXXIX (230) N. 4 - OTTOBRE 2017

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
2017-2020**

**Maggiore attenzione
alle donne e ai giovani**

SOCI FERROVIERI E LORO FAMIGLIE
**Nuovi sussidi sanitari e maggiori tutele
per la professione**

CONSEGNA SUSSIDI ALLO STUDIO
Date e località delle cerimonie 2017

SEDE NAZIONALE
20124 MILANO
Via S. Gregorio, 48
 ☎ 0266726.1
 Fax 0266726313
 ☎ da lunedì a giovedì
 9-13/13.30-17
 venerdì 9-13/13.30-15
 www.mutuaacesarepozzo.org



ABRUZZO
65124 PESCARA
Via Grotta del Cavallone, 11
 ☎ 0854212152
 Fax 0854226442
 ☎ lunedì e giovedì
 14-17.30
 martedì e
 mercoledì 9-13
 venerdì 9-12.30

66034 LANCIANO (CH)
Viale Cappuccini, 32/B
c/o CNA
 ☎ 3280925092
 ☎ giovedì
 16.30-18.30

67039 SULMONA (AQ)
Via Alessandro Volta, 2b
c/o Dif
 ☎ 086431191
 Fax 086431191
 ☎ 970834367
 ☎ giovedì 16-18

66054 VASTO (CH)
Via Bengasi
c/o CNA
 ☎ 087369000
 ☎ 330919330
 Fax 0873370357
 ☎ giovedì 16.30-18.30

BASILICATA
85100 POTENZA
Viale Unicef
c/o Centro Comm. Galassia
 ☎ 097158791
 Fax 097158914
 ☎ lunedì 9-13/14-17
 martedì 14-17
 giovedì e venerdì
 9-13/13.30-14

75100 MATERA
Via Nazionale
c/o Stazione Fal Villalongo
 ☎ giovedì 9-11

CALABRIA
89127 REGGIO CALABRIA
Via Caprera, 8
 ☎ 0965331960
 Fax 0965814305
 ☎ lunedì, martedì
 e giovedì 9-12/14-17
 mercoledì 14-17
 venerdì 9-12

88100 CATANZARO
Via Mario Greco, 21
 ☎ e Fax 0961726181
 ☎ mercoledì 9.30 -12

87100 COSENZA
Via Giacomo Mancini, 343
 ☎ 098432925
 ☎ 3409169938
 Fax 0266726568
 ☎ martedì, mercoledì
 e venerdì 9.30-12

CAMPANIA
80142 NAPOLI
Via Enrico Cosenz, 13
 ☎ 081261568
 Fax 081289535
 ☎ da lunedì
 a venerdì 9-13
 lunedì e mercoledì
 13.30-17

83100 AVELLINO
Via Partenio, 45
 ☎ 3408283665
 ☎ giovedì 10-12

82100 BENEVENTO
Via Mariano Russo, 26
 ☎ 082450398
 ☎ martedì e venerdì
 9-13

81100 CASERTA
Via Verdi, 23
c/o Dif
 ☎ 0823356646
 ☎ 3349699669
 ☎ mercoledì 9-11

84127 SALERNO
Via Settimio Mobilio, 174
Piano 1° int. 2
 ☎ e Fax 089250740
 ☎ lunedì 16-18
 giovedì 11-13

80057 SANT'ANTONIO ABATE (NA)
Zona Stabiese
Via Stabia, 170
 ☎ 3351398209
 ☎ martedì 16-18
 venerdì 10-12

EMILIA ROMAGNA
40121 BOLOGNA
Via Boldrini, 18/2
 ☎ 0516390850
 Fax 0516393659
 ☎ lunedì 9-13/14-16
 da martedì a venerdì
 9-12

29100 PIACENZA
Via Musso, 5
c/o la Casa delle Associazioni
 ☎ 0516390850
 ☎ 1° e 3° martedì
 di ogni mese 10-11.30

42100 REGGIO EMILIA
Piazzale Europa, 1
Stazione autocorriere sala attesa S.E.T.A. fronte Stazione di Reggio Emilia
 ☎ 0516390850
 ☎ 3° martedì
 di ogni mese
 solo su appuntamento

47900 RIMINI
Via Roma, 70
 ☎ 0541703400
 ☎ martedì 9.30-12
 giovedì 15.30-17.30

FRIULI VENEZIA GIULIA
34133 TRIESTE
Via Giustiniano, 8
 ☎ 040367811
 Fax 0403726001
 ☎ lunedì 15-18.30
 martedì, mercoledì
 e venerdì 9-12.30
 giovedì 15-18.30

33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Stazione di Cervignano Aquileia Grado c/o sede Fast Confsal-Cesare Pozzo primo binario direzione Venezia
 Per appuntamenti:
 ☎ 3386037553
 ☎ 2° e 4° sabato del
 mese 10-12

34074 MONFALCONE
Via Re Teodorico, 1
c/o Dif
 ☎ 048144180
 ☎ lunedì 11-12
 giovedì 17-18

33170 PORDENONE
Via San Francesco, 1/c
c/o l'Isola di Itaca
 ☎ 040367811
 Fax 0403726001
 ☎ 1° e 3° lunedì
 di ogni mese 15-17

Viale Grigoletti, 72/E
c/o Consorzio Coop. Sociale Leonardo
 ☎ 0434378725
 ☎ 2° e 4° lunedì di ogni
 mese 14.30-16.30

33100 UDINE
Viale XXIII Marzo, 26
c/o Dif
 ☎ 0432522131
 (chiedere dell'interno 207)
 ☎ lunedì 15-17
 mercoledì e
 venerdì 10-12

LAZIO
00184 ROMA
Via Cavour, 47
 ☎ 0647886742
 ☎ 064815887
 Fax 0647886743
 ☎ da lunedì a giovedì
 9-13/13.30-17

03043 CASSINO (FR)
c/o Dopolavoro ferroviario (adiacente alla stazione ferroviaria)
 ☎ 2° e 4° giovedì
 di ogni mese 10-12

00053 CIVITAVECCHIA
Viale Baccelli, 204
c/o Dif
 ☎ 0766506442
 ☎ 2° mercoledì e
 3° martedì di ogni
 mese 15-17

00189 GROTAROSSA (RM)
c/o rimessa ATAC Grottarossa
 ☎ 3382451593
 ☎ mercoledì 9-12

03039 SORA (FR)
c/o Azienda Cotral
 ☎ 3397128891
 ☎ 1° mercoledì
 di ogni mese 10-12
 il 3° mercoledì
 di ogni mese 16-18

01100 VITERBO
Via Trento, 1
c/o Dif
 ☎ 0761342750
 ☎ martedì e venerdì
 9.30-11.30

LIGURIA
16122 GENOVA
Via E. De Amicis, 6/2
 ☎ 0105702787
 Fax 0105452134
 ☎ lunedì, mercoledì
 e venerdì 9-12.30
 martedì e giovedì 14-17

17031 ALBENGA
Stazione Fs - c/o Dif
 ☎ 0182541996
 ☎ 821361
 ☎ giovedì 16-18

19100 LA SPEZIA
Via F.lli Rosselli, 8
c/o Sms Unione Fraterna
 ☎ 0187778481
 ☎ martedì 16.30-18

17100 SAVONA
Piazza delle Nazioni, 7/R
 ☎ 019807865
 ☎ martedì 16.30-18.30
 venerdì 10-12

16043 SESTRI LEVANTE
Via Eraldo Fico, 55
c/o Punto incontro Coop
 ☎ 018543206
 ☎ mercoledì 9.30-11.30

18039 VENTIMIGLIA
Piazza Cesare Battisti, 23
c/o Dif
 ☎ 3450849106
 ☎ mercoledì
 9.30-11.30

LOMBARDIA
20127 MILANO
Via Venini, 1
 ☎ 0266726410
 Fax 0266726414
 ☎ lunedì, martedì
 e giovedì
 9-12.30/13.30-17
 venerdì 9-12.30/13.30-15

24126 BERGAMO
Via Autostrada, 3
c/o Anmic
 ☎ 035315339
 Fax 0354247540
 ☎ lunedì 15-17

25122 BRESCIA
Via Solferino, 6/D
 ☎ 0266726419
 Fax 0299371059
 ☎ martedì e giovedì
 10.30-12.30
 mercoledì 10-12.30/
 13-15

22100 COMO
Via Carloni
c/o Staz. Borghi F.N.M.
 ☎ 3468837420
 ☎ lunedì e
 mercoledì 15-17

26100 CREMONA
Via Della Vecchia Dogana, 4
c/o Anmic
 ☎ 0372450681
 Fax 0372800364
 ☎ martedì e
 giovedì 10-12

21013 GALLARATE
Via Beccaria, 3
c/o Dif
 ☎ 0331771627
 ☎ 841328428
 ☎ giovedì 15.30-17.30

☎ telefono
 ☎ telefono FS
 ⌚ orari
 di apertura
 al pubblico

ottobre
duemiladiciassette

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso
Cesare Pozzo

OLTRENO

4

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

sommario

TRAC
CE
PER
ORSI

CesarePozzo: radici, valori, storia e futuro

di Armando Messineo
pagina **4**

Nuovo protagonismo mutualistico nel Terzo settore

di Placido Putzolu
pagina **5**

VERSO
LA MU
TUA DEL
FUTURO



Maggiore attenzione alle donne e ai giovani

di Leonardo Cordone
pagina **6**

Calendario delle cerimonie per la consegna dei sussidi allo studio

pagina **11**

La CesarePozzo sempre di più al servizio dei ferrovieri

di Marco Grassi
pagina **12**

ATT
UAL
ITÀ



Fare sempre più solidarietà

di Rodolfo Margheritino
pagina **17**

Al via la riforma del Terzo settore

di Placido Putzolu
pagina **18**

Rassegna stampa

Quotidiano "La Verità"
pagina **14**

La Bacheca

pagina **20**

Un grande "pilota"

di Guido Mantoni
pagina **16**

CesarePozzo: radici, valori, storia e futuro

di **Armando
Messineo**

Tre gravi lutti hanno colpito tra maggio e luglio la nostra Società di mutuo soccorso. In questo periodo ci sono venuti a mancare, quasi contemporaneamente, la professionalità e il rigore del nostro ex presidente nazionale Francesco Cinti; il sorriso e la pacatezza del nostro capo ufficio "Risorse Umane" Daniele Gerbino; la vivacità e lo spirito libero del nostro storico socio-collaboratore Alfonso Salvati. Tre uomini diversi, con caratteri diversi, con ruoli diversi, ma uniti da un unico sentimento: la passione per la Mutualità e per la CesarePozzo. Tre mutualisti che, ognuno per la propria parte, hanno partecipato alla costruzione di questa grande realtà che è oggi la nostra Mutua. È di fronte a questi tristi eventi che percepiamo fino in fondo il vero valore degli uomini e l'incolmabile vuoto che essi



lasciano. Quello che resta delle persone che vanno via, oltre alle loro opere, è soprattutto la memoria. E noi conserveremo, finché ne saremo in grado, il ricordo di questi tre uomini speciali. Proprio perché abbiamo anche memoria delle nostre radici e dei nostri valori che dal 1°

La CesarePozzo continua ad essere la Mutua sanitaria di riferimento e di sostegno per i soci ferroviari e per le loro famiglie, come lo è da 140 anni, attuando i valori della solidarietà e del mutuo soccorso

luglio scorso abbiamo migliorato l'offerta delle Forme di assistenza riservate ai soci ferroviari, la categoria dei lavoratori che 140 anni fa ha costituito la Mutua, i quali fino al 30 giugno scorso hanno usufruito anche delle prestazioni previste dal Piano sanitario per i dipendenti delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane che faceva capo al nostro Sodalizio.

Dal 1° luglio quella gestione è passata ad altri, ma la CesarePozzo continua ad essere la Mutua sanitaria di riferimento e di sostegno per i soci ferroviari e per le loro famiglie, come lo è da 140 anni attuando i valori della solidarietà e del mutuo soccorso.

Ancora oggi siamo impegnati per l'affermazione di questi nostri valori e per far crescere la Mutualità in Italia. Attualmente, con progetti specifici in Toscana, Lazio e Sicilia, stiamo dando concreto sostegno a mutue di nuova formazione e, nell'ambito delle iniziative previste dall'istituto della "Mutualità mediata", a mutue esistenti che vogliono offrire ai loro soci maggiori servizi e prestazioni.

Non mancano altre iniziative che vedono la CesarePozzo "Andare oltre, insieme agli altri" per allargare sempre di più il modo di fare solidarietà nella società italiana. Come l'accordo che abbiamo sottoscritto con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism) per avviare la sperimentazione di una nostra speciale Forma di assistenza per le persone affette da sclerosi multipla.

E c'è chi continua a scegliere la CesarePozzo per la gestione della sanità integrativa dei loro dipendenti e familiari. Come l'Associazione Nazionale Strutture Terza Età (Anaste), l'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori (Unsic), l'Unione Nazionale Cooperative Italiane (Unci). E infine, passando dalle radici al futuro, ricordo l'impegno del CdA a costituire il Coordinamento Giovani della CesarePozzo, per coinvolgere sempre di più i giovani nella vita della Mutua e per formare la classe dirigente che dovrà guidare il Sodalizio negli anni futuri.

IL TRENO

VIAGGI NEL MONDO
DELLA MUTUALITÀ

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo aderente alla **Fimiv (Federazione italiana mutualità integrativa volontaria)** e alla **Lega nazionale cooperative e mutue**

Giornale fondato da **Giuseppe De Lorenzo**

Direzione Redazione Amministrazione **20124 Milano**

Via San Gregorio, 48
Tel. 02/66726.1
Fax 02/66726313

email:
iltreno@mutuacesarepozzo.it

Registrazione del Tribunale di Milano al n. 159 del 13 aprile 1979

Direttore editoriale **Armando Messineo**

Direttore responsabile **Leonardo Cordone**

Segretaria di redazione **Mara Albertini**

Impaginazione **Impression s.r.l.**
Concorezzo (MB)

Stampa **Cisra S.p.A.**
Via Belvedere, 42
Arcore (MB)

Nuovo protagonismo mutualistico nel Terzo settore

di Placido Putzolu, presidente della Federazione della mutualità Fimiv

Liter della riforma del Terzo settore ha conseguito una tappa fondamentale, il 3 luglio scorso, con l'emanazione del Decreto legislativo n. 117, riguardante il Codice del Terzo settore (pubblicato il 2 agosto 2017 nella Gazzetta Ufficiale al n. 179).



Il Codice, come è noto, riguarda anche le società di mutuo soccorso in quanto enti appartenenti a pieno titolo al novero del Terzo settore (art. 4, comma 1). Ma la disciplina della nostra realtà associata rimane ancorata alla legge 3818/1886 (significativamente riformata con l'articolo 23 del DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012).

Fimiv ha seguito con attenzione il lungo processo di riforma del Terzo settore assunto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ha agito, in un contesto giuridico e politico complesso e difficile, al fine di completare per le società di mutuo soccorso un assetto normativo adeguato alle loro istanze e coerente al ruolo che esse svolgono nel campo sanitario, sociale e culturale.

In 104 articoli, il nuovo Codice opera un ambizioso riordino dei cosiddetti Enti del Terzo settore (Ets), applicando una disciplina omogenea a tutto il Terzo settore, che viene definito come “il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”.

Il Codice prevede una sezione dedicata alle società di mutuo soccorso. Tra gli adempimenti disposti dal Codice per le società di mutuo soccorso, come per gli altri enti del Terzo settore, c'è l'iscrizione in una apposita sezione del Registro unico nazionale la cui procedura verrà definita dal Ministero entro un anno dall'entrata in vigore del decreto (art. 53), previa individuazione della

struttura competente da parte delle Regioni (art. 45).

Con l'iscrizione al Registro, tutti gli Ets saranno tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro, l'assicurazione dei volontari, la destinazione degli eventuali utili. Ma potranno accedere anche a una serie di esenzioni e vantaggi economici previsti dalla riforma.

L'attuazione della riforma del Terzo settore rappresenta indubbiamente un'occasione importante per dare soluzione ad alcune ambiguità normative su cui la Fimiv aveva sollecitato un intervento correttivo (versamento del contributo del 3 per cento ai fondi mutualistici (art. 44); la non assoggettabilità all'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese per le società di mutuo soccorso di piccole dimensioni (art. 44); il mantenimento del patrimonio per quei sodalizi che si trasformano in associazioni del Terzo settore) conferendo alle società di mutuo soccorso un quadro legislativo più certo e coerente rispetto al ruolo che sono chiamate a svolgere in ambito socio-assistenziale, socio-sanitario e previdenziale.

La Fimiv ha seguito con attenzione il lungo processo di riforma del Terzo settore e ha agito al fine di completare per le società di mutuo soccorso un assetto normativo adeguato alle loro istanze e coerente al ruolo che esse svolgono nel campo sanitario, sociale e culturale

N. 4 – Ottobre 2017 (230)

Tiratura
51.900 copie

Chiuso in redazione
il 19 settembre 2017

Hanno collaborato:

Mara Albertini
Sarino Dominici
Marco Grassi
Stefano Maggi
Guido Mantoni
Rodolfo Margheritino
Placido Putzolu

La responsabilità sui contenuti dei testi firmati è lasciata agli autori

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI BARI IL "DOCUMENTO SUGLI ORIENTAMENTI STRATEGICI E PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2017 - 2020"

Maggiore attenzione alle donne e ai giovani

di Leonardo Cordone

Al vaglio del Consiglio di amministrazione il "Documento sugli orientamenti strategici e programmatici per il triennio 2017 - 2020" approvato dai delegati dei soci all'assemblea nazionale di Bari del 25-26 maggio scorso. Il CdA ha dedicato a settembre un'apposita seduta per esaminare il documento e per valutare le iniziative e le azioni da intraprendere per darvi attuazione nel corso del prossimo triennio.

Rispetto all'analogo documento del triennio precedente due sono le novità in quello attuale: l'introduzione dei nuovi capitoli riguardanti rispettivamente il Coordinamento Donne e il Coordinamento Giovani

La redazione del documento programmatico era stata affidata alla Commissione Politica, appositamente eletta dall'assemblea nazionale, e

composta, tenendo conto delle diverse espressioni della Mutua, da Mirella Fava, Paolo Loconsole, Diego Lo Presti, Marcello Puliga, Ezio Spigarelli, Andrea Giuseppe Tiberti.

Il documento preparato sulla base delle indicazioni emerse dalle assemblee regionali, dalla relazione del presidente nazionale, dal dibattito assembleare e dall'analisi socio-economico-politica degli scenari nazionali e internazionali, ha lo scopo di fornire per il triennio 2017-2020 al Consiglio di amministrazione neo eletto le linee di riferimento programmatiche relative ai diversi settori organizzativi e operativi della Mutua e ai rapporti e relazioni che riguardano la CesarePozzo. Rispetto all'analogo documento del triennio precedente due

sono le novità in quello attuale: l'introduzione dei nuovi capitoli riguardanti rispettivamente il Coordinamento Donne e il Coordinamento Giovani. Considerata l'importanza strategica e programmatica del documento approvato dall'assemblea nazionale, e fatto proprio dal Consiglio di amministrazione, a seguire ne pubblichiamo integralmente il testo.

Assemblea Nazionale della Snms Cesare Pozzo Bari 25 - 26 maggio 2017

DOCUMENTO

Orientamenti strategici e programmatici per il triennio 2017 - 2020

Da 140 anni con lo sguardo sempre rivolto al futuro

1. Premessa

- Considerazioni delle attività svolte nel triennio 2014 - 2017
- Propositi per il triennio 2017 - 2020

2. Alleanze e Partnership

- Fimiv - Aim - Fnmf
- Harmonie Mutuelle Italia
- Legacoop - Terzo settore - Federazioni
- Mu.Sa.
- Sindacato

3. Organizzazione interna

- Dipendenti
- CdA
- Macroarea
- Regioni

4. Sviluppo

5. Comunicazione

6. Fondazione Cesare Pozzo

7. Gestione del patrimonio immobiliare

8. Coordinamento Donne

9. Coordinamento Giovani

10. Note finali





Il Consiglio di amministrazione della CesarePozzo per il triennio 2017 - 2020

1. PREMESSA

La Mutua Cesare Pozzo si conferma la più grande Mutua sanitaria integrativa presente su tutto il territorio italiano, mantiene le sue finalità non lucrative e si sviluppa anche nel settore della gestione dei fondi integrativi sanitari. Introducendo sussidi a sostegno delle persone e mantenendo integro il ruolo fondativo, ad integrazione del servizio sanitario italiano, mantiene salda la centralità del Socio e degli obiettivi mutualistici fondativi.

Considerazioni delle attività svolte nel triennio 2014 - 2017

Il triennio trascorso si è caratterizzato per il grande lavoro svolto nel cercare di far conoscere, su tutto il territorio nazionale, il ruolo fondamentale della Cesare Pozzo nella sanità integrativa. Si è cercato di essere presenti a tutte le manifestazioni più rilevanti e provato, con grandi sforzi, a riallacciare il dialogo con le istituzioni, le associazioni ed i sindacati. Sono questi gli organismi con i quali si ritiene necessario mantenere sempre vivo un confronto costruttivo. Molteplici le alleanze strette con associazioni rappresentative di lavoratori e di datori di lavoro che ci hanno permesso di sviluppare azioni promozionali. Con l'introduzione della figura del Direttore Generale è partita una sostanziale ristrutturazione dell'organizzazione del lavoro, mirata a ridefinire i settori e i ruoli. Il potenziamento degli strumenti informatici e l'introduzione di nuove aree nel sito web hanno migliorato e potenziato la fidelizzazione dei Soci al nostro sodalizio. Si è fatto molto per valorizzare il patrimonio immobiliare e questo ha permesso anche di migliorare lo standard qualitativo degli ambienti lavorativi.

Propositi per il triennio 2017 - 2020

L'attività posta in essere ha consentito al nostro sodalizio, da una parte, una maggiore e migliore visibilità, dall'altra, ha generato, nel mercato di riferimento, la consapevolezza che la Cesare Pozzo rappresenta una realtà solida e ben patrimonializzata. Poiché, tutto questo potrebbe presagire o generare scalate alla governance, sarà compito del CdA evitare di disperdere tutto quello che è stato creato in 140 anni. Forse è arrivato il momento di pensare alla creazione di un istituto giuridico che separi e protegga il patrimonio, che, in maniera silente, può essere compromesso da soggetti terzi, evitando così comportamenti o strategie avventate quali il controllo societario. I percorsi intrapresi nel cercare di fare accordi con aziende, banche e broker che propongono le nostre prestazioni per i loro clienti, hanno portato positivi risultati, permettendoci di penetrare in quei settori che fino ad ora erano terreno esclusivo del mondo assicurativo. Quindi sarà opportuno sviluppare il più possibile su tutto il territorio nazionale queste esperienze, rivolgendosi esclusivamente a soggetti seri e che condividono i nostri valori. Dovremmo valutare l'ipotesi di realizzare nuove

prestazioni che soddisfino il più possibile le esigenze dei cittadini, in funzione delle loro fasce di età e di genere. Il CdA dovrà realizzare una nuova organizzazione dei soci volontari più operativa che integri l'operato dei dipendenti, per ampliare la cura e lo sviluppo del numero dei Soci. Si dovranno ricercare alleanze strategiche per sviluppare le adesioni collettive e di natura negoziale, oltre ad intraprendere azioni con associazioni rappresentative di soggetti di altre nazioni che operano in Italia, per offrire un'integrazione sanitaria anche a nuove categorie di Soci. Bisognerà promuovere le attività mutualistiche con azioni promozionali, che diano fra l'altro anche un incremento alla nostra visibilità. Dovremmo ricercare opportune modifiche statutarie da sottoporre ai Soci, al fine di garantire maggiore stabilità politica ed economica alla Mutua, che siano a garanzia del capitale e che ci difendano da possibili scalate esterne.

2. ALLEANZE E PARTNERSHIP

Fimiv - Aim - Fnmf

È necessario continuare a sostenere l'adesione alla Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria (Fimiv) che ha svolto un ruolo prioritario ed essenziale nell'ambito politico nazionale ed internazionale. Con l'approvazione della riforma della legge 3818 ed il riconoscimento della Mutualità mediata, che hanno dato nuovo impulso alle attività mutualistiche, ed il prestigio raggiunto a livello di Unione Europea, la Fimiv ha ampiamente dimostrato la sua validità di associazione di categoria; anche nell'ambito delle attività di supporto delle Mutue sanitarie ha dato dimostrazione della sua validità di associazione di riferimento, facendo da raccordo tra le varie Mutue. Da qui la necessità di mantenere e sostenere questo organismo. È importante proseguire i progetti intrapresi con l'Aim (Associazione Internazionale Mutualità) e Fnmf (Federazione Nazionale Mutualità Francese) che mirano a realizzare un regolamento europeo, che permetta l'interazione fra mutue di diverse nazioni aderenti all'Unione europea. Dobbiamo ricercare nel prossimo triennio, ulteriori rapporti con gli organi politici, che ci permettano di suggerire proposte di legge a tutela della mutualità evitando il proliferare delle mutue spurie.

Harmonie Mutuelle Italia

Proseguire la partnership con Harmonie Mutuelle Italia, ma anche con altri soggetti qualora sia necessario, per la partecipazione ai bandi di gara e per realizzare un'offerta mutualistica più completa, attraverso la realizzazione di sussidi che una mutua sanitaria non può offrire. È opportuno sviluppare ulteriormente le attività di rappresentanza politica nazionale e internazionale attraverso iniziative comuni con Fondo Salute Sce.

Legacoop - Terzo settore - Federazioni

La fusione delle centrali cooperative con la nascita dell'Ac, aprirà un nuovo scenario che ci vedrà impegnati il pros-

simo triennio nel consolidare la nostra presenza all'interno della stessa Aci. La Lega Nazionale delle Mutue e Cooperative è l'associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative associate. Essa promuove la cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, la diffusione dell'idea e della esperienza cooperativa, la rappresentanza e la tutela delle cooperative e degli enti aderenti ai fini del loro consolidamento e sviluppo.

Grazie all'iscrizione diretta alla Legacoop, la Mutua Cesare Pozzo si è avvalsa anche della sua consulenza per completare il percorso di costituzione della prima Cooperativa Sanitaria Europea.

L'impegno è quello di proseguire e consolidare questa alleanza, affinché non venga meno il suo apporto in un momento così delicato nei rapporti con le istituzioni locali e con il mondo cooperativo sociale in generale. Ma questa alleanza diventa essenziale anche nel contesto dell'Alleanza delle cooperative italiane formata dall'Agci (Associazione Generale delle Cooperative Italiane), da Confcooperative e dalla Legacoop. È matura l'esperienza per potenziare il rapporto con il Terzo settore, sviluppando fondi specifici per associazioni, come l'esperienza sviluppata con il Consorzio Farsi Prossimo.

Mu.Sa

Il Consorzio ha costituito una rete di strutture sanitarie su tutto il territorio nazionale in grado di soddisfare in maniera adeguata le esigenze della nostra società. L'impegno per il futuro sarà quello di coordinare questa rete con quella gestita da Fondo Salute per fornire il miglior servizio ai nostri Soci al fine di contenere i costi delle prestazioni erogate in forma diretta.

Sindacato

Il rapporto con le OO.SS. va considerato su due versanti: quello nazionale e quello locale. Sul lato nazionale nel triennio appena trascorso si è verificata una netta inversione di tendenza rispetto al passato e si sono consolidati i rapporti non solo con le federazioni dei trasporti, ma anche a livello confederale e con il sindacato autonomo. In ambito regionale grazie alle relazioni, spesso di tipo personale del nostro quadro dirigente regionale, si sono

condivisi percorsi e iniziative che hanno portato alla firma di accordi importanti e alla gestione di fondi sanitari integrativi aziendali. Il nostro obiettivo deve essere quello di sostenere e rafforzare la territorialità delle relazioni con le organizzazioni sindacali (dei trasporti, ma non solo) per poi ottenere un "riconoscimento" politico del valore della mutualità anche a livello di confederazione.

3. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il CdA, oltre a rappresentare la Società, deve garantire attraverso la continuità di relazione con il Direttore Generale, un adeguato flusso di informazioni su andamenti e gestione. La scelta coraggiosa fatta nel 2014 di dotare la società di un Direttore Generale deve essere confermata anche per il prossimo triennio. In una società come la nostra, l'importanza del radicamento nel territorio è fondamentale ma la mancanza continua di risorse giovani, che possano garantire un ciclico ricambio generazionale in tutti i ruoli politici, sia centrali che periferici, non ci deve fare escludere di poter pensare anche a nuove forme organizzative.

Sarà importante ridefinire esattamente ruoli e compiti di tutte le strutture periferiche: presidi territoriali e sportelli solidali che attualmente sembrano essere ancora legate al vecchio modello organizzativo.

Dipendenti

Sul versante del personale dipendente, la Mutua Cesare Pozzo in questi anni si è contraddistinta per essere in controtendenza rispetto alla maggior parte delle aziende italiane, assumendo ulteriore personale per sopperire al maggior lavoro. Nel prossimo triennio, si dovrà completare il progetto che mira a definire le aree operative dei dipendenti della sede nazionale e delle sedi regionali, definendo in maniera più puntuale il ruolo del responsabile delle aree operative e dei processi lavorativi.

Infine si dovrà procedere alla ricerca dei bisogni formativi affinché si possano realizzare corsi di formazione per collaboratori e dipendenti.

CdA

Il CdA si propone per il prossimo triennio i seguenti obiettivi:

- proseguire il processo di riorganizzazione delle funzioni operative dei consiglieri del CdA, vista l'introduzione nell'organizzazione aziendale del Direttore Generale, affinché il ruolo politico sia il compito principale del consigliere d'amministrazione;
- intensificare lo sviluppo delle attività gestionali e promozionali relative alla Mutua tradizionale e ai fondi sanitari integrativi di natura negoziale;
- riorganizzazione degli uffici con l'obiettivo di meglio distribuire i carichi di lavoro;
- redistribuzione delle risorse umane in base alle capacità e agli ambiti di competenza;
- miglioramento della comunicazione e dei rapporti tra sede nazionale, sedi regionali e sportelli solidali;
- continuare nello sviluppo di tutti i metodi di comunicazione che mantengano il nostro centoquarantennale sodalizio sempre al passo con le nuove tecnologie;
- tutelare il patrimonio da qualsiasi possibilità di scalata



da parte di entità terze che con noi collaborano. Questo per mantenere sempre ben definita la nostra identità e i nostri valori;

- Promuovere le attività del Coordinamento Donne e costruire le basi per l'istituzione del Coordinamento Giovani.

Macroarea

Sarà necessario dare maggiore incisività al ruolo della macroarea al fine di sviluppare strategie comuni che permettano una sinergia operativa fra regioni che la compongono. Lo scambio di idee ed esperienze diventa sempre più fondamentale per la crescita associativa.

Regioni

Gli organi politici delle regioni dovranno rappresentare sempre di più la Cesare Pozzo sul territorio, ampliando le conoscenze politiche ed istituzionali di loro competenza ed abbandonando progressivamente la funzione amministrativa, tipica del personale dipendente regionale.

4. SVILUPPO

Le azioni di sviluppo supportate da numerosi nuovi accordi, hanno prodotto un sostanziale incremento del numero di Soci quindi, proseguendo quanto già avviato, dovremmo ricercare nuove azioni di sviluppo basate su nuove forme di assistenza, che incrementino anche le adesioni dei giovani e delle donne, oltre a sviluppare azioni all'interno di comunità di lavoratori provenienti da altre nazioni. Dovremmo ricercare progetti promozionali da sviluppare con Harmonie Mutuelle Italia, che ci permettano di concorrere per l'aggiudicazione di fondi sanitari. Le azioni promozionali saranno coordinate dalla struttura centrale che dovrà riorganizzarle e monitorarle. Nella Mutua tradizionale le ultime azioni intraprese dal CdA hanno prodotto i loro frutti, infatti in quest'ultimo anno, dopo 10 anni, finalmente, sono aumentate le entrate derivanti dalle quote associative dovute all'incremento delle forme di assistenza aggiuntive sottoscritte.

Importante proseguire e affinare ulteriormente il meccanismo del recupero dei morosi e dei revocanti.

Quindi proseguendo quanto già avviato, dovremmo sviluppare nuovi progetti per promuovere il nostro sodalizio anche in nuovi settori lavorativi.

Comunque resta solida l'idea che ci vede impegnati nel consolidare il rapporto con i Soci tradizionali, ricercando anche azioni che incrementino la fidelizzazione, in particolare verso i Soci del Gruppo FS, il cui Piano Sanitario Integrativo che non sarà più da noi gestito, potrebbe comportare riflessi negativi anche nelle adesioni individuali. Allo stesso modo diventa importante rafforzare lo sviluppo dello strumento della Mutualità mediata, per incrementare il numero di Soci in questo settore e consolidare anche un aspetto della missione della Mutua Cesare Pozzo che è quello di sostenere e supportare le piccole mutue. A farci da guida ci sono le esperienze maturate in Alto Adige con Mutual Help e Mutual Doc e, in Liguria, con Mutua Ligure che sono state ampiamente positive, in quanto hanno visto il raggiungimento di importanti obiettivi relativamente al numero di adesioni.

Anche lo sviluppo di piccoli fondi sanitari integrativi risulta necessario per incrementare il numero dei Soci convenzio-

nati. Sarà quindi opportuno avere dei riferimenti regionali che, a seguito di una opportuna formazione, possano cogliere eventuali opportunità di sviluppo presenti nel territorio.

5. COMUNICAZIONE

In una fase di sviluppo di molteplici accordi e di affermazione all'interno di nuovi settori lavorativi, diventa focale ampliare la nostra visibilità esterna attraverso l'organizzazione di eventi o ricercando un testimonial che meglio veicoli la nostra immagine.

Allo stesso modo la comunicazione verso il Terzo settore sarà sviluppata di concerto con le attività che si intendono proporre. Anche il dialogo verso i Soci dovrà arricchirsi di nuovi canali comunicativi, ampliando l'interazione con i social network, inserendo nuove sezioni sul nostro sito web e creando un canale comunicativo che trasferisca, anche attraverso i mass media, le attività svolte nelle regioni.

La comunicazione interna dovrà assumere un aspetto fondamentale perché permetterà di condividere i risultati ottenuti sul territorio, fornire importanti notizie, veicolare nuove disposizioni organizzative e realizzare un opportuno canale comunicativo che faciliterà il lavoro del CdA.

6. FONDAZIONE CESARE POZZO

La Fondazione Cesare Pozzo nel prossimo triennio, dovrà assumere un ruolo che supporti la comunicazione e lo sviluppo della Mutualità, utilizzando nuovi strumenti ed agendo in nuovi ambiti, oltre a organizzare incontri culturali con altri settori diversi dal nostro settore storico.

Dovrà creare iniziative che posizionino il Socio al centro del nostro sodalizio attraverso eventi che premino l'anzianità dei Soci, il loro operato in ambito sociale, il conseguimento di meriti scolastici dei loro figli. Tutte azioni che potenzino la fidelizzazione al nostro sodalizio.

Nel prossimo triennio si dovranno sviluppare i progetti che mireranno in futuro all'utilizzo del "5x1000".

7. GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Continua la ristrutturazione e consolidamento del nostro patrimonio immobiliare, che ha visto interventi significativi sulla sede nazionale di Milano e su alcune sedi regionali. I costi economici sono stati importanti ma ne è conseguita





una rivalutazione del patrimonio immobiliare. Si dovranno adeguatamente gestire i contratti che regolano i rapporti con gli utenti del patrimonio e i rapporti condominiali gestendo così il valore stesso del patrimonio.

Sarà compito di questa area continuare nel processo di ristrutturazione dei vari immobili soprattutto a livello regionale mentre sarà il CdA che dovrà verificare anche la possibilità di dismettere gli immobili non più funzionali allo sviluppo della Società.

8. COORDINAMENTO DONNE

Il Coordinamento Donne nasce con l'obiettivo primario di aumentare la presenza attiva femminile all'interno della Mutua al fine di valorizzare al meglio e promuovere i principi mutualistici.

Nel giro di un anno ha preso possesso della propria identità. È un organismo interno alla Mutua e deve lavorare in sinergia con i Consigli regionali. Il diverso punto vista femminile nel cogliere ed affrontare i problemi sociali, unito alla stretta collaborazione e al confronto con la parte maschile del corpo sociale, può portare ad un miglioramento dei servizi da offrire ai Soci e ad un aumento della base sociale stessa.

Il Coordinamento Donne vuole sensibilizzare le persone, soprattutto le nuove generazioni, sull'importanza della solidarietà mutualistica e spiegare perché è importante scegliere una società di mutuo soccorso.

Affinché questo possa avverarsi il Coordinamento intende:

- Arrivare entro la fine dell'anno in corso ad avere almeno una referente donna in ogni regione (oggi ne abbiamo una per ogni macroarea anche se alcune regioni sono ancora scoperte) attraverso riunioni organizzate dalle coordinatrici di macroarea e contemporaneamente promuovere due significativi eventi già programmati in Calabria e Friuli Venezia Giulia rispettivamente nei mesi di ottobre e novembre.
- Una referente per ogni regione non è sufficiente, il lavoro capillare dovrà continuare nel corso del 2018 per arrivare ad un numero molto più alto;
- Prendere contatti con associazioni locali volti all'organizzazione, in ogni regione, di eventi mirati ad interesse sociale;
- Arrivare alla fine del triennio migliorando la conoscenza e la preparazione del corpo sociale femminile per renderlo pronto alle sfide future.

9. COORDINAMENTO GIOVANI

Naturale ed essenziale per una "società" è il rinnovo generazionale. Anche la Cesare Pozzo non è esente da questo e non avrebbe mai compiuto 140 anni, senza il susseguirsi di diverse generazioni di Soci ed amministratori che hanno passato l'una all'altra il testimone.

Il CdA dovrà prendersi l'impegno, nel prossimo triennio, di costituire un nuovo Coordinamento che avrà il compito e il ruolo di fare crescere i nostri giovani e prepararli, nella maniera più adeguata, ad affrontare le nuove sfide del mondo della sanità integrativa, affinché la Cesare Pozzo prepari al proprio interno i futuri quadri dirigenti.

Per questo si ritiene opportuno istituire un Coordinamento Giovani, formato da Soci che meglio siano rappresentativi di tale fascia di età. Per la nostra società, rivolgersi ai "giovani d'oggi" non è di sicuro facile. Questo perché fratellanza, aiuto reciproco e rispetto per il prossimo, valori su cui la nostra Mutua si fonda, sono stati soppiantati da una società egoista, dove l'io è sempre più al centro. Non si vuole generalizzare, ma una gran parte dei giovani è inscrivibile in quest'ultima categoria.

Il Coordinamento Giovani dovrebbe, prima di tutto, cercare il giusto approccio linguistico utile a far comprendere cos'è il mutuo soccorso oggi e il suo ruolo fondamentale nella storia e, contestualmente, capire e definire le esigenze dei giovani. Il periodo storico in cui viviamo vede un forte e crescente tasso di disoccupazione giovanile e una precarietà sempre più diffusa anche per chi un lavoro ce l'ha. Nostre risposte in merito potrebbero essere forme di tutela a sostegno delle difficoltà derivanti dalla perdita improvvisa del lavoro, sempre più frequente a causa di motivazioni economiche, e della possibilità di far rete con aziende, enti ed imprese, che con noi hanno sottoscritto fondi e convenzioni, con lo scopo di promuovere un'inclusione lavorativa dei nostri Soci ed aventi diritto. Altro settore sul quale si può intervenire è quello della prevenzione sanitaria.

Le nuove generazioni, vista l'evoluzione delle tecniche preventive in materia sanitaria, hanno la possibilità di accedere, a differenza del passato, a percorsi di prevenzione, che sono alla base della cura di molteplici patologie. Inoltre, anche un corretto stile di vita può essere il primo sistema di prevenzione e quindi anche l'attività sportiva può svolgere un ruolo importante. La nostra società dovrebbe quindi sviluppare tutele e progetti che tengano conto della prevenzione, sponsorizzando stili di vita sani e migliori ed incentivando l'attività sportiva con l'inserimento nelle forme di assistenza, ad esempio, delle visite medico-sportive. Questo ricordando il famoso detto: prevenire è meglio che curare. Se ci pensiamo bene questa considerazione può essere, nel lungo periodo e per molteplici motivi, molto vantaggiosa per la nostra società.

10. NOTE FINALI

Questo documento programmatico è stato redatto dalla Commissione appositamente delegata e votata dall'assemblea nazionale di Bari del 25-26 maggio 2017. Membri della commissione: Mirella Fava, Paolo Loconsole, Diego Lo Presti, Marcello Puliga, Ezio Spigarelli, Andrea Giuseppe Tiberti.

Hotel Parco dei Principi in Bari, 26 maggio 2017

CERIMONIE per la CONSEGNA dei SUSSIDI allo STUDIO anno 2017

ABRUZZO

Spoltore (PE)

10 dicembre - ore 9.30
Sala n. 5 del Multiplex Arca
via Federico Fellini, 2

BASILICATA

Potenza/Matera

17 dicembre - ore 9.30
Hotel Bouganville S.P. 83, 5
Picerno (PZ)

CALABRIA

Cosenza

24 novembre - ore 16
Hotel San Francesco
via Ungaretti, 2
Rende (CS)

Catanzaro

27 novembre - ore 16.30
Sala conferenze Lega nazionale
delle Cooperative e Mutue
via Molè Enrico, 1

Reggio Calabria

1 dicembre - ore 16
Aula Magna dell'Istituto Tecnico
Industriale "Panella-Vallauri"
via E. Cuzzocrea, 22

CAMPANIA

Salerno

2 Dicembre - ore 15.30
Salone del Dopolavoro
ferroviario
via Dalmazia, 14

Napoli

9 dicembre - ore 15.30
Teatro Astra (nei pressi dell'
Università Federico II)
via Mezzocannone, 109

Benevento/Avellino

16 dicembre - ore 15.30
Piccolo Teatro Libertà
via Santa Colomba, 2
(adiacente sede Vigili Urbani)
Benevento

EMILIA ROMAGNA

Bologna

17 dicembre - ore 14.30
Hotel Europa - via Boldrini, 11

FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste

2 dicembre - ore 16
Liceo Classico Statale
Dante Alighieri
via Giustiniano, 3

LAZIO

Roma

17 dicembre - ore 16
Auditorium San Domenico
via Casilina, 235

LIGURIA

Genova

23 dicembre - ore 14.30
Biblioteca Berio
via del Seminario, 16

LOMBARDIA

Milano

3 dicembre - ore 15
Salone Liberty "Il Treno"
via San Gregorio, 46

MARCHE

Ancona

3 dicembre - ore 9.30
Ex sala consiliare del Comune di
Ancona - largo XXIV Maggio, 1

MOLISE

Campobasso

9 dicembre - ore 17
Sala consiliare del Comune di
Campobasso
piazza Vittorio Emanuele, 29

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Torino

2 dicembre - ore 14
Università degli Studi di Torino
SME Scuola di Management ed
Economia
corso Unione Sovietica, 220

PUGLIA

Bari/Bat

15 dicembre - ore 17
Mercure Villa "Romanazzi
Carducci"
via Giuseppe Capruzzi, 326
Bari

Foggia

8 dicembre - ore 9
Cineteatro "Monsignor Farina"
(ex Falso Movimento)
via Campanile, 10

Lecce/Taranto/Brindisi

16 dicembre - ore 17
presso "Ada Dance"
via G. Leone, snc
Surbo (LE)

SARDEGNA

Laconi (OR)

3 dicembre - ore 10
Oasi Francescana S. Ignazio
via Cuccuru 'e Monte, snc

SICILIA

Catania/Siracusa/Ragusa

3 dicembre - ore 9.30
Hotel Sheraton
Aci Castello (CT)

Messina

9 dicembre - ore 17
Palazzo Zanca
Salone delle Bandiere del
Comune

Agrigento

10 dicembre - ore 10.30
Biblioteca
"Cantieri Culturali"
ex chiesa del Purgatorio
di Aragona (AG)

Palermo

16 dicembre - ore 16
Hotel Addaura
Lungomare Cristoforo Colombo
Mondello-Addaura

Trapani

17 dicembre - ore 16.30
Terminal Bus
piazza Giovanni XXIII, snc

Caltanissetta/Enna

21 dicembre - ore 17
Salone Dopolavoro ferroviario
via Alcide De Gasperi, 34
Caltanissetta

TOSCANA

Firenze

10 dicembre - ore 10
Circolo "Il Giglio"
via Iacopo da Diacceto, 3/B

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

26 novembre - ore 14.30
Sala Grande della Kolpinghaus
largo Adolph Kolping, 3

UMBRIA

Foligno

2 dicembre - ore 15.30
Sala Rossa di Palazzo Trinci
piazza della Repubblica, snc

VENETO

Marghera (VE)

3 dicembre - ore 9.30
Teatro Aurora
via Gelain, 9

Per ulteriori
informazioni
contattare le sedi
territoriali
di riferimento

La CesarePozzo sempre di più al servizio dei ferrovieri

In vigore dal 1° luglio 2017 numerose novità a vantaggio dei soci ferrovieri con sussidi nuovi, massimali aumentati per alcuni rimborsi, estensioni importanti ai familiari e una nuova tutela Professionale. Ma non basta: in regalo la speciale assistenza per la non autosufficienza chiamata Long Term Care dedicata ai soci ferrovieri

di Marco Grassi

Rafforzate dalla CesarePozzo le forme di assistenza riservate ai ferrovieri, la categoria di lavoratori, che attraverso i “Macchinisti e i Fuochisti”, 140 anni fa costituiscono la nostra società che da allora si è caratterizzata per il suo costante sviluppo ed evoluzione rispetto ai tempi. 140 anni di solidarietà durante i quali generazioni di ferrovieri hanno usufruito del “reciproco aiuto” dei soci della CesarePozzo. Perché, come dice lo slogan in corso dal mese di settembre, “La storia siamo *sempre Voi*” per riprendere il titolo della campagna di comunicazione del 2012 e 2013, quando la nostra mutua sanitaria vinse il bando di gara per la gestione del Piano sanitario per i dipendenti delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane. Oggi quella gestione è stata assegnata ad altri, ma CesarePozzo non arretra di un passo dall'essere vicina ai ferrovieri e proporsi come la mutua di riferimento per storia, valori, tradizione e familiarità. Ben consapevole dei principali bisogni di assistenza sanitaria e di quelli professionali a tutela del reddito e del lavoro dei ferrovieri, la CesarePozzo ha rivisitato le forme di assistenza denominate Extra, insieme con la Professionale e la Tutela Inidoneità per offrire un pacchetto completo, articolato, ricco di sussidi senza alcun costo aggiuntivo. Proviamo a sintetizzare le migliori introdotte, che sono comunque più puntualmente presentate nelle schede tecniche e nei Regolamenti disponibili sul sito della società nella speciale sezione dedicata ai Ferrovieri (www.mutuacesarepozzo.org/Tutele-per-i-Soci-del-settore-Ferrovie) e anche soprattutto nei materiali disponibili in tutte le sedi regionali, presidi e sportelli della nostra organizzazione territoriale. Iniziamo con la Forma di assistenza **Tutela Globale Extra** nella quale vengono maggiorati i sussidi per le diarie in caso di infortunio sul lavoro, extra lavoro per i quali anche i giorni di copertura sono aumentati. In particolare, la diaria per infortuni (sul lavoro/extra) vede un sussidio che sale da 8 euro a 12 euro al giorno e il conteggio inizia non più dal 31° giorno bensì dall'11° giorno. Sempre nella stessa Forma di assistenza vengono inseriti due nuovi sussidi a favore dei familiari: il rimborso del 40% del ticket sia per l'accesso al pronto soccorso e sia per le visite specialistiche (e queste migliorie sul ticket valgono anche per **Tutela Figli Extra**), con massimali che salgono da 3.000 a 5.000 euro per gli esami di alta diagnostica ed alta specializzazione. Infi-

ne, viene migliorata anche l'assistenza sanitaria a domicilio aumentando il massimale dei rimborsi da 1.000 a 1.500 euro. Questi interventi tengono conto delle indicazioni e segnalazioni che abbiamo potuto raccogliere nel corso di questi anni direttamente dai soci ferrovieri, per integrare al meglio delle possibilità i piani sanitari inserendo proprio sussidi ritenuti utili, frequenti e quindi di grande valore per la famiglia. Tutto ciò è stato pensato anche con il criterio della sobrietà e della sostenibilità, facendo in modo quindi che i nuovi sussidi non richiedano nessun aumento di quota, che rimane sempre nella misura di 19 euro al mese per l'intero nucleo familiare del socio ferroviere iscritto in Tutela Globale Extra. Ma altri vantaggi sono stati previsti. Sappiamo bene come la **Tutela Professionale** sia particolarmente importante per i ferrovieri per la tutela dei redditi e dei livelli professionali. CesarePozzo continua ad erogare in forma gratuita questa prestazione, della quale ora sono state aumentate per i ferrovieri le diarie giornaliere e i vari massimali di sussidio che sono portati da 90 a 180 giorni. Ricordiamo che questa tutela aiuta il socio di CesarePozzo anche in caso di sospensione o revisione della speciale licenza e qualora intervenga anche la sospensione dal servizio e dallo stipendio. Inoltre, il massimale complessivo viene ulteriormente innalzato da 30 mila a 40 mila euro. Sempre in relazione alle tutele per la professione, è stata aggiornata anche la **Tutela Inidoneità** con l'introduzione del nuovo sussidio per inidoneità temporanea alla mansione per sospensione o revisione della speciale licenza. Tutte queste migliorie sono state valutate anche considerando quanto già previsto dal Piano sanitario aziendale del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, introducendo di fatto sussidi complementari, integrativi e di interesse del nucleo familiare senza quote aggiuntive. Il Consiglio di amministrazione della CesarePozzo ha deciso, altresì, di aggiungere una tutela completamente nuova, gratuita e dedicata ai soci ferrovieri: viene automaticamente attivata infatti a tutti i soci titolari di Tutela Globale Extra la speciale **Long Term Care** per i ferrovieri, un aiuto fondamentale per coloro che diventano non autosufficienti nelle principali azioni di vita quotidiane. La prestazione, strutturata insieme con il partner Harmonie Mutuelle, prevede un'indennità forfettaria una tantum in presenza di non autosufficienza per 5.000 euro. Ma tanti

altri vantaggi sono previsti per i soci di CesarePozzo: i sussidi allo studio per i figli; l'assistenza sanitaria e per l'abitazione in caso di emergenza, di IMA Assistance, gratuita e sempre attiva; la tessera associativa che permette di avere prestazioni sanitarie in quasi 3.000 centri sanitari convenzionati con tariffe agevolate e tempi di attesa ridotti; una rete di sedi e sportelli in tutta Italia nei pressi delle stazioni ferroviarie. Grande quindi l'impegno della CesarePozzo per offrire alla categoria storica dei soci ferroviari le migliori condizioni possibili. Oltre 16 mila sono i ferroviari attualmente soci della Mutua e in questi anni il nume-

ro è andato crescendo a conferma della fiducia e soddisfazione dei ferroviari nell'operato della CesarePozzo nei loro confronti. E l'adesione dei soci ferroviari al nostro sodalizio continua anche dopo la conclusione della vita lavorativa: infatti con Prima Tutela Extra, e tutte le sue forme aggiuntive, il socio riceve copertura a vita una volta giunto alla pensione, proprio quando probabilmente si ha maggior bisogno ed il piano aziendale non è invece più attivo. Pubblichiamo a seguire una sintetica tabella delle migliorie delle Forme di assistenza della CesarePozzo per i soci ferroviari in vigore dal 1° luglio 2017.

Sintesi delle migliorie delle Forme di Assistenza della CesarePozzo per i soci ferroviari in vigore dal 1° luglio 2017 (per eventi avvenuti dal 1° luglio 2017)

TUTELA GLOBALE EXTRA	
PRESTAZIONI	Nuovi importi
Infortunio sul lavoro (modifica prestazione esistente)	Prima: da 8 euro dal 31° giorno, forfettario 80 euro primi 10 gg., massimo 50 giorni Diventa: 12 euro al giorno dal 11° giorno continuativo in poi, (fino a un massimo di 120 giorni) Nota: non è più previsto alcun importo forfettario ma solo la diaria giornaliera
Infortunio extra lavoro (modifica prestazione esistente)	Prima: da 8 euro dal 31° giorno, forfettario da 80 euro primi 10 gg. Diventa: 12 euro al giorno dal 11° giorno continuativo in poi Nota: non è più previsto alcun importo forfettario ma solo la diaria giornaliera
Long Term Care (nuova prestazione solo per il socio)	Prodotto "Non-Autosufficienza" con il versamento di un capitale una tantum di 5.000 euro all'entrata in stato di non autosufficienza, che può servire alle attrezzature del domicilio, alle cure o tutti altri tipi di bisogni o necessità della persona.
Ticket per accesso al pronto soccorso Solo per gli aventi diritto (nuova prestazione)	40% della spesa ticket
Ticket per visite specialistiche Solo per gli aventi diritto (nuova prestazione)	40% della spesa ticket
Aumento massimali	Alta diagnostica e alta specializzazione da 3.000 a 5.000 euro Assistenza domiciliare da 1.000 a 1.500 euro Ticket da 500 euro a 700 euro
Il massimale per ticket di accesso al pronto soccorso e visite specialistiche è compreso in quello delle prestazioni ticket per esami diagnostici strumentali e di laboratorio	
TUTELA FIGLI EXTRA	
Ticket per accesso al pronto soccorso (nuova prestazione)	40% della spesa ticket
Ticket per visite specialistiche (nuova prestazione)	40% della spesa ticket
Aumento massimali	Alta diagnostica e alta specializzazione da 3.000 a 5.000 euro Assistenza domiciliare da 1.000 a 1.500 euro Ticket da 500 euro a 700 euro
Il massimale per ticket di accesso al pronto soccorso e visite specialistiche è compreso in quello delle prestazioni ticket per esami diagnostici strumentali e di laboratorio	
TUTELA INIDONEITÀ	
Inidoneità temporanea alla mansione per sospensione o revisione della speciale licenza (nuova prestazione)	Viene compresa questa casistica nell'attuale sussidio di inidoneità alla mansione Stesso importo sussidio (10 euro al giorno) e massimale unico (75 giorni)
PROFESSIONALE (modifica prestazioni esistenti)	
Sospensione con privazione dello stipendio	Rimborso da 90 giorni per evento a 180 giorni per evento
Revisione o sospensione di speciale licenza o abilitazione professionale	Rimborso da 90 giorni per evento a 180 giorni per evento
Conseguenza di sospensione della licenza comunale per l'esercizio singolo del servizio taxi	Rimborso da 90 giorni per evento a 180 giorni per evento
Privazione dello stipendio a seguito di revisione o sospensione della patente di guida	Rimborso da 90 giorni per anno solare a 180 giorni per anno solare
Tutela legale + conversione della pena detentiva in pena pecuniaria	Massimale complessivo a 40.000 euro

RASSEGNA STAMPA

Riportiamo integralmente, per gentile concessione del giornale “La Verità”, l'intervista al professore Ferdinando Matera, direttore generale della nostra società di mutuo soccorso Cesare Pozzo, realizzata da Gianluca De Majo, che è stata pubblicata sul numero 176 del 26 luglio scorso de “La Verità”. Ferdinando Matera risponde alle domande de “La Verità” sui temi legati al welfare, alla sanità integrativa, alla Mutua Cesare Pozzo, alle forme di assistenza proposte e ai risultati conseguiti. Il quotidiano “La Verità”, diretto da Maurizio Belpietro, si sta occupando, con una serie di articoli, del settore del welfare e della sanità integrativa con particolare riguardo alle società di mutuo soccorso. Si precisa che nel sotto riportato titolo per “visite mediche” si devono intendere “rimborsi erogati”.

18

MERCOLEDÌ
26 LUGLIO 2017

LaVerità

► ANTICHE FORME DI PROTEZIONE

L'INTERVISTA **Ferdinando Matera**

«Abbiamo rimborsato 17 milioni in un solo anno per le visite mediche»

Il dg della mutua Cesare Pozzo, colosso del settore con 400.000 assistiti: «Integramo il sistema sanitario pubblico, ormai sempre più carente»



DIRIGENTE Ferdinando Matera, dg di Cesare Pozzo

di **GIANLUCA DE MAJO**

■ Nel 2016 più di 12 milioni di italiani hanno dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie, 1.300.000 in più rispetto al 2015. Senza contare poi chi rinuncia a cure e controlli di prevenzione ritardando la scoperta di patologie pericolose. Per questo le mutue private sono sempre più importanti, come spiega Ferdinando Matera, dg della società di mutuo soccorso Cesare Pozzo.

Dottor Matera, come vivete la crisi del welfare? Quali sono i vostri numeri?

«La tutela e la salute dei citta-

“

Chi si iscrive privatamente gode di un detrazione del 19% dei contributi associativi

”

dini sono ormai da anni sotto la lente di ingrandimento. Abbiamo deciso di esserne protagonisti, accettando la sfida e proponendoci per integrare il nuovo Ssn senza perdere di vista i due principi cardine che ci con-

traddistinguono da sempre: la solidarietà e il reciproco aiuto. Puntiamo a garantire piani di assistenza sanitaria vantaggiosi e a cui tutti possono aderire indipendentemente dalle condizioni professionali, sociali e di salute e alla portata di tutti. Nell'ultimo anno la qualità dei nostri piani sanitari ha trovato riscontro anche nella conferma e nell'innovazione di importanti accordi per settori strategici della manodopera specializzata italiana e nel rinnovato rapporto di collaborazione a favore delle categorie degli autoferrottrantieri e dei trasporti in generale. Per andare incon-

tro alle esigenze aziendali, lo scorso anno abbiamo fondato insieme al Centro radiologico e fisioterapico Buenos Aires di Milano la società Welf@rein, un'impresa sociale che realizza piani di welfare aziendali per tutte le aziende. In meno di dieci anni abbiamo raddoppiato il numero dei soci: sono oltre 170.000 le persone, che assistiamo, 400.000 insieme con i famigliari».

La società è nata a metà Ottocento dalla necessità di fuochisti e macchinisti delle ferrovie di dotarsi di tutele per infortuni, malattia, scioperi e decesso. L'opportunità di unire le

forze e auto tutelarsi in ambito sanitario è sentita ancora oggi, per avere rimborsi sia sui servizi del Ssn, sia su visite specialistiche e per la prevenzione. È possibile avere il panorama dei sussidi erogati lo scorso anno?

«Nel 2016 la cifra complessiva dei rimborsi erogati ha sfiorato i 17 milioni di euro. Nel dettaglio: più di 6 milioni destinati ai familiari, oltre 2,5 milioni in visite specialistiche; 3,8 milioni di euro in sussidi per esami diagnostici ed esami specialistici; 3,6 milioni di euro per ricoveri ospedalieri e più di 450.000 euro per nuove nascite e adozioni. Inoltre, la mutua Cesare Pozzo per non perdere il suo legame storico con il mondo dei trasporti offre la tutela professionale con cui i lavoratori hanno la certezza di essere protetti in caso di procedimenti amministrativi, civili e penali e per la quale sono stati erogati sussidi per circa 100.000 euro».

Quante sono state le visite specialistiche supportate e i ricoveri ospedalieri?

«Circa 44.000 visite specialistiche e oltre 14.000 i ricoveri ospedalieri».

Quali sono i vantaggi fiscali dei fondi sanitari integrativi istituiti a favore di lavoratori dipendenti e pensionati da una società di mutuo soccorso iscritta all'anagrafe dei fondi?

«I contributi versati alla società di mutuo soccorso per l'istituzione di un fondo sa-

nitario integrativo di origine negoziale sono esenti da qualsiasi tipo di tassazione, rientrano tra le somme che non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente. Ad esempio se un'azienda decide di destinare a favore del proprio dipendente 300 euro a un fondo sanitario integrativo, il dipendente riceverà una copertura di 300 euro e l'azienda avrà un costo maggiorato solo del contributo di solidarietà Inps del 10%, quindi 330 euro. In più, il lavoratore, in sede di dichiarazione, potrà detrarre la parte di spesa a proprio carico e non rimborsata».

E per gli autonomi e tutti i cittadini che decidono di iscriversi individualmente?

«Possono usufruire della detrazione fiscale del 19% dei contributi associativi fino a un massimo di 1.291,14 euro e inoltre tale detrazione, dettata dall'articolo 15 del Tuir, non fa cumulo con altre detrazioni previste, per esempio, per polizze vita, infortuni o previdenza».

Come è organizzata la vostra struttura? E quante convenzioni avete?

«Oltre alla nostra sede storica in via San Gregorio a Milano, siamo presenti in tutte le regioni con 19 sedi regionali e numerosi altri sportelli in varie località italiane. Contiamo circa 3.000 convenzioni».

Come si è chiuso l'ultimo bilancio?

«Nonostantel'aggressività

e la competitività presente nel mercato della sanità integrativa, dominato dalle grandi potenze assicurative, il 2016 abbiamo chiuso il bilancio con un risultato di gestione di oltre 4 milioni di euro».

Su un giornale online è stato pubblicato un articolo dal titolo «Il tradimento della Cesare Pozzo ai pensionati: spariti 10 milioni di euro». Cosa c'è di vero in tutto questo?

«Purtroppo ancora una volta si tende a denigrare la mutua fuorviando, o ancor meglio, travisando fatti non corrispondenti al vero. Il 29 maggio 2015 l'assemblea nazionale, nostro organo supremo, ha deliberato all'unanimità l'abolizione del sussidio di solidarietà a seguito dell'introduzione della legge 221/2012 che ha modificato parzialmente la disciplina della legge numero 3818/1886, la quale sancisce che qualsiasi sussidio può essere erogato solo a chi rimane iscritto al sodalizio, impedendo l'erogazione ai non soci. L'assemblea prendendo atto di ciò ha regolamentato l'erogazione nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia. È evidente quindi che tutti erano a conoscenza della normativa sopravvenuta e non era un assunto della società. D'altronde aver avuto la certificazione di legalità con il massimo punteggio la dice lunga sul nostro operato».

Quindi l'importo non erogato come è stato destinato?

«La società poteva benissimo incamerare la somma effettuando investimenti di natura patrimoniale, ma ha attuato una politica che risponde ai principi solidaristici. Ha inteso che l'intero importo erogato, pari a 13.113.788,14 euro, venisse destinato a un fondo di riserva denominato fondo ex articolo 17 a disposizione dei soci, al fine di migliorare le prestazioni.

“

Siamo presenti in tutta Italia e abbiamo chiuso il 2016 in attivo di 4 milioni di euro

”

Appare strano come qualcuno possa far finta di non conoscere i fatti, visto che il bilancio è stato approvato dall'assemblea nazionale, discusso in ogni assemblea regionale e depositato presso la Camera di commercio. È evidente che si tende a strumentalizzare a proprio piacere, forse da parte di quelle persone che non hanno ottenuto ciò che si erano prefissati, considerato che della trasparenza e liceità questo cda ne ha fatto il principio cardine della sua strategia programmatica. Abbiamo dato mandato al nostro legale per tutelare l'interesse della società».

SCOMPARSO ALL'ETÀ DI 76 FRANCESCO CINTI EX PRESIDENTE NAZIONALE DELLA CESAREPOZZO

Un grande “pilota”

di Guido Mantoni

Il 10 luglio scorso è venuto a mancare, all'età di 76 anni, Francesco Cinti, figura fondamentale per la CesarePozzo, che ha guidato la Mutua come presidente nazionale, dal 2002 al 2004, in un periodo di profonde trasformazioni per il Sodalizio.

Assunto in ferrovia a Milano, Cinti ha avuto alle spalle anche una lunga attività sindacale che ha avuto inizio nella Segreteria compartimentale Filt-Cgil di Milano,

accanto al nostro indimenticabile presidente Gabriele Ferri, e si concluse nel 1991 dopo essere stato componente dell'esecutivo nazionale della Filt-Cgil.

Francesco Cinti si iscrisse alla Mutua nel 1981 e, dopo un breve periodo di impegno come quadro attivo nella regione Marche, nel maggio 1996 fu eletto nel Consiglio di amministrazione della CesarePozzo dall'assemblea dei soci tenutasi ad Assisi. Il Sodalizio, che era stato da poco tempo aperto a tutti i cittadini, necessitava di importanti interventi innovativi sia sull'offerta mutualistica, ma ancor di più sul piano organizzativo affinché si potesse realizzare il progetto di trasformazione in mutua sanitaria. A questo fine, Cinti mise a disposizione le sue doti morali e professionali che gli permisero, in breve tempo, di guadagnarsi il consenso dei soci e di ricoprire importanti ruoli di responsabilità all'interno della Mutua. Grazie anche alla sua laurea in Economia, che gli permise di analizzare con competenza i bilanci sociali,

si rese conto dell'insostenibilità economica del “sussidio di solidarietà” (ex art.17) che, così come era congegnato, avrebbe portato la Mutua ad una situazione di insolvenza.

La sua caparbia e tenacia furono determinanti per far approvare all'assemblea dei soci di Udine 1998, drastiche modifiche al “sussidio di solidarietà” così da evitare alla Mutua un collasso economico.

L'impegno e la professionalità di Cinti vennero riconosciute da tutto il corpo sociale che nell'assemblea dei soci del maggio 2002, tenutasi a La Spezia, venne riconfermato consigliere di amministrazione e dal CdA venne nominato presidente della CesarePozzo.

Cinti era convinto che per poter dare risposte concrete ai bisogni dei soci, specialmente nell'ambito sanitario e contrastare il ruolo delle assicurazioni e delle mutue spurie, occorreva accelerare il processo di rinnovamento e di modernizzazione della Mutua e a tal fine istituì un Gruppo di lavoro (Istituzioni e Territorio) formato da professionisti esterni.

Le sue innovative iniziative e le modalità di attuazione del programma triennale non furono condivise fino in fondo da esponenti della dirigenza della Mutua. Cinti rispose ai contrasti interni dimettendosi nel 2004 da consigliere di amministrazione e da presidente nazionale. Alla presidenza nazionale gli subentrò Ascanio Pagni che commentando l'opera di Francesco Cinti affermò: “... Cinti è stato un grande pilota. In questi anni ha saputo guidare la Mutua lungo il difficile percorso del risanamento, impegnandosi con dedizione, rigore e lealtà nel riassetto economico e organizzativo della nostra società. Ha affrontato e risolto passaggi determinanti per la nostra crescita, assumendosi la responsabilità anche di scelte difficili. Ma non è riuscito a controllare il conflitto tra gli entusiasmi e le paure che ogni processo di cambiamento genera...”. Cinti è stato veramente un grande “pilota”, sulle cui intuizioni si sono mossi i successivi dirigenti per arrivare alla realizzazione della grande Mutua dei nostri giorni.

“Cinti ha guidato la Mutua lungo il difficile percorso del risanamento, impegnandosi con dedizione, rigore e lealtà nel riassetto economico e organizzativo della nostra società. Ha affrontato e risolto passaggi determinanti per la nostra crescita, assumendosi la responsabilità anche di scelte difficili”



Francesco Cinti

PREVISTA UNA FORMA DI ASSISTENZA SPERIMENTALE PER I MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA E LORO FAMILIARI SOCI DELLA SEZIONE AISM DI COMO

Fare sempre più solidarietà

di Rodolfo Margheritino

Sottoscritto il 6 luglio scorso tra l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism) e la CesarePozzo un accordo per avviare una sperimentazione di una Forma di assistenza della Mutua per le persone affette da sclerosi multipla. La durata di tale sperimentazione è di un anno,

L'iniziativa della CesarePozzo in considerazione della condivisione dei valori comuni con l'Aism e della volontà di "Andare oltre, insieme agli altri" per allargare sempre di più la sfera e il modo di fare solidarietà della Mutua nella società italiana

rinnovabile per un secondo anno, e coinvolgerà cento persone affette da sclerosi multipla soci della sezione Aism di Como e altre cento persone loro familiari.

L'accordo è stato firmato nella sede nazionale Aism di Genova da Mario Battaglia e da Paolo

Bandiera in rappresentanza dell'Aism e da Rodolfo Margheritino e da Filippo Di Blasi per conto della CesarePozzo.

In Italia vivono circa 114mila persone affette da sclerosi multipla. È una delle malattie più gravi del sistema nervoso centrale. È cronica, imprevedibile e spesso causa di disabilità anche grave. Colpisce soprattutto le donne, nel doppio dei casi rispetto agli uomini. Viene diagnosticata prevalentemente tra i venti ed i quaranta anni, proprio nel periodo di vita più ricco di progetti per il futuro. Le cause sono ancora sconosciute, probabilmente legate ad una combinazione tra predisposizione genetica e fattori ambientali. È una malattia autoimmune in cui il sistema immunitario del malato attacca altri

*Mario Battaglia,
Rodolfo Margheritino,
Filippo Di Blasi,
Paolo Bandiera*

componenti del suo stesso corpo come se fossero agenti estranei.

L'Aism è nata nel 1968 con l'obiettivo di essere il punto di riferimento e supporto per le persone con sclerosi multipla e ai loro familiari in Italia. È strutturata territorialmente a livello nazionale, regionale e provinciale, non ha fini di lucro e, soprattutto, gli iscritti sono chiamati ad una partecipazione attiva alla vita dell'associazione stessa.

La richiesta dell'Aism alla CesarePozzo era stata fatta nel 2014 per trovare una prestazione/soluzione per alleggerire il peso economico che devono sostenere i loro associati dato che la sanità pubblica non copre totalmente le spese per le prestazioni necessarie alle persone affette da sclerosi multipla, le quali, tra l'altro, con l'aggravarsi della malattia perdono la capacità di lavorare e di muoversi in autonomia.

Trovare una soluzione appariva difficile dato che le nostre Forme di assistenza non prevedono prestazioni rivolte a chi ha necessità di affrontare una malattia così gravosa. Tuttavia dopo vari incontri, anche con la partecipazione del presidente Armando Messineo, in considerazione dello spirito di forte condivisione dei valori comuni e della nostra volontà di "Andare oltre, insieme agli altri" per allargare sempre di più la sfera e il modo di fare solidarietà da parte della CesarePozzo nella società italiana, abbiamo messo a punto una proposta di prestazioni socio-sanitarie "cucite" quasi su misura per le esigenze dell'Aism.

Quindi sono stati avviati, presso il centro di riabilitazione Aism di Como, una serie di iniziative per la presentazione di questa Forma di assistenza sperimentale della nostra Società a favore dei malati di sclerosi multipla associati alla sezione di Como dell'Aism. A Nicola Vianello, vice presidente Lombardia della CesarePozzo, è stato affidato l'incarico di coordinare le attività per far conoscere ai malati e ai loro familiari questa nuova "speciale" Forma di assistenza della Mutua. Auspichiamo che fin dal prossimo mese di novembre ci possano essere tutte le condizioni per avviare la fase sperimentale vera e propria.



Al via la riforma del Terzo settore

di Placido Putzolu

Il decreto legislativo 3.7.2017 n.117, assieme agli altri provvedimenti attuativi previsti dalla legge delega (riforma delle imprese sociali, disciplina del 5 per mille, normativa sul servizio civile, ecc.) opera un ambizioso riordino dei cosiddetti Enti del Terzo settore (Ets), applicando una disciplina omogenea a tutto il Terzo settore.

La Fimiv, che aderisce al Forum nazionale del Terzo Settore e ne è stata tra i soggetti costituenti, ha agito in un contesto giuridico e politico complesso e difficile al fine di assicurare alle società di mutuo soccorso il corretto posizionamento nell'alveo dei soggetti operanti nell'economia sociale.

Nel Codice le società di mutuo soccorso sono elencate tra gli enti del Terzo settore (art. 4): "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni

Nella Gazzetta Ufficiale del 2 agosto 2017 è pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, relativo al Codice del terzo settore, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106

di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

Gli Enti del Terzo settore, per definirsi tali, sono tenuti all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore. Viene inoltre costituito, presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Consiglio nazionale del Terzo settore, nuovo organismo di una trentina di componenti (senza alcun compenso) che sarà, tra l'altro, l'organo consultivo per l'armonizzazione legislativa dell'intera materia.

Al Titolo V, Capo VI del Codice, gli articoli 42, 43 e 44 sono dedicati alle società di mutuo soc-

corso disciplinate dalla legge 3818/1886 e ne definiscono gli adempimenti normativi nella comprensione più estesa e profonda delle loro peculiari istanze.

Innanzitutto, il provvedimento ribadisce che le società di mutuo soccorso sono disciplinate in primis dalla legge 3818 del 1886. Per gli aspetti non disciplinati dalla legge speciale, il quadro normativo di riferimento sarà appunto il Codice medesimo (in precedenza valeva il riferimento, per analogia, alla legislazione cooperativistica).



Inoltre, è stato alleggerito l'onere delle procedure burocratiche di pubblicizzazione per le società di minori dimensioni, ovvero quelle che non superano i 50 mila euro annui di contribuzione associativa complessiva e non gestiscono fondi sanitari integrativi, consentendo loro di derogare all'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese sociali presso le locali Camere di commercio e, contestualmente, nell'Albo delle società cooperative presso il Ministero dello sviluppo economico.

Dall'altro lato, per le società di mutuo soccorso che raccolgono valori contributivi superiori a 50 mila euro e gestiscono fondi sanitari integrativi sono stati implementati i controlli e la vigilanza, che vengono esercitati così sia da parte del Ministero dello sviluppo economico che del Ministero del lavoro: una duplice garanzia per i soci e una risposta chiara e forte a chi, nel mercato della sanità integrativa, insinua il dubbio che le società di mutuo soccorso non siano sottoposte a controlli adeguati e sufficienti.

Il Codice sancisce altresì l'inviolabilità del patrimonio per quelle società che, già esistenti alla data della sua entrata in vigore, nei successivi tre anni volessero trasformarsi in associazioni del Terzo settore, nel rispetto della volontà democraticamente espressa dai soci.

Inoltre, l'articolo 44 afferma la non applicabilità dell'obbligo del versamento ai fondi mutualistici del contributo del 3 per cento sugli utili annuali di gestione, versamento che, con legittima ragione, aveva sollevato l'opposizione delle società di mutuo soccorso poiché esse non svolgono attività di impresa, non detengono capitale sociale, sono tenute per legge ad impiegare i contributi associativi nonché i loro avanzi esclusivamente per le attività istituzionali in favore dei soci e non producono un risultato economico in quanto non generano utili ma avanzi di gestione.

Per le società di mutuo soccorso, come per gli altri enti del Terzo settore, è stabilita infine l'iscrizione in una apposita sezione del Registro unico nazionale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gestito su base territoriale. Il controllo dei requisiti e degli adempimenti in capo agli enti iscritti e l'esercizio della funzione di vigilanza devono naturalmente essere ancora attivati dallo stesso Ministero. È anche previsto il decentramento dell'attività di controllo alle reti associative nazionali quando appositamente autorizzate.

IL MUTUO SOCCORSO NEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"

Art. 4 - Enti del Terzo settore

1. Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, ed ogni altro ente costituito in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, o di fondazione per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritto nel registro unico nazionale del Terzo settore.

CAPO VI - DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Art. 42 - Rinvio

1. Le società di mutuo soccorso sono disciplinate dalla legge 15 aprile 1886, n. 3818.

Art. 43 - Trasformazione

1. Le società di mutuo soccorso, già esistenti alla data di entrata in vigore del presente Codice, che nei successivi tre anni da tale momento si trasformano in associazioni del Terzo settore o in associazioni di promozione sociale, mantengono, in deroga all'articolo 8, comma 3, della legge 15 aprile 1886, n. 3818, il proprio patrimonio.

Art. 44 - Modifiche e integrazioni alla disciplina

1. Alle società di mutuo soccorso non si applica l'obbligo di versamento del contributo del 3% sugli utili netti annuali di cui all'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

2. In deroga all'articolo 23, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, non sono soggette all'obbligo di iscrizione nella sezione delle imprese sociali presso il registro delle imprese le società di mutuo soccorso che hanno un versamento annuo di contributi associativi non superiore a 50.000 euro e quelle che non gestiscono fondi sanitari integrativi.

Art. 46 - Struttura del Registro

1. Il Registro unico nazionale del Terzo settore si compone delle seguenti sezioni:

- Organizzazioni di volontariato;
- Associazioni di promozione sociale;
- Enti filantropici;
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- Reti associative;
- Società di mutuo soccorso;
- Altri enti del Terzo settore.



la BACHECA

MUTUASI, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER I LAUREATI



Si è concluso lo scorso luglio il primo ciclo del Master universitario di I livello in Mutualità e Sanità Integrativa (MutuaSi).

Gli studenti iscritti al percorso di studi hanno conseguito il titolo discutendo le loro tesi finali relative agli argomenti affrontati durante i 18 mesi di lezioni frontali, seminari e stage formativi. Da sottolineare, tra gli obiettivi raggiunti da questa prima edizione, la costituzione della mutua sanitaria "Il Melograno", grazie all'iniziativa di uno degli studenti, Andrea Delfini, che ha voluto mettere in pratica il percorso teorico fatto durante i mesi di studio fondando una mutua sanitaria di carattere nazionale in convenzione con Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia penitenziaria. Una dimostrazione delle potenzialità di sbocco lavorativo che il Master può offrire.

I titoli delle tesi finali hanno spaziato dagli argomenti storici, alla Tutela Professionale della CesarePozzo, alle coperture integrative per la "non autosufficienza", alla mutualità nelle pubbliche istituzioni, alle analisi quantitative sul welfare sociale, ai progetti di promozione della mutualità, all'analisi dei sistemi sanitari. Un interessante mix di argomenti per un gruppo di 15 studenti molto coesi e appassionati.

Con l'inizio del prossimo anno accademico, all'inizio del gennaio 2018, prenderà il via la terza edizione del Master, che prepara a tutto tondo gli operatori sul tema del mutuo soccorso in chiave attuale, diffondendo la cultura della previdenza volontaria e degli interventi socio-sanitari integrativi.

Il Master è rivolto ai laureati di 1° e 2° livello che vogliono sviluppare specifiche competenze nel campo della sanità integrativa, un tema di sicuro interesse nel XXI secolo. Gli sbocchi professionali aperti dal Master nell'ambito delle organizzazioni sanitarie del Terzo settore sono molteplici e interessano il comparto socio-sanitario pubblico e privato. Al termine del Master gli studenti possono inserirsi nelle organizzazioni che si occupano di interventi socio-sanitari integrativi, come le società di mutuo soccorso, le aziende sanitarie locali, le assicurazioni,

le organizzazioni sindacali con le casse mutue.

La scadenza delle domande di iscrizione alla terza edizione del Master è fissata al 21 dicembre 2017 e vedrà per 15 mesi gli studenti impegnati in un percorso formativo caratterizzato da un approccio multidisciplinare in cui si alterneranno lezioni frontali e seminari (per un totale di 250 ore) e stage formativi (per un totale di 300 ore). Il Master permette l'acquisizione di 60

crediti formativi universitari ed è organizzato in sei aree didattiche: storico-sociale; giuridica; economia e statistica del Terzo settore; sanità pubblica; demografia; economia sanitaria. Le materie insegnate spaziano dalla cultura mutualistica, alla normativa in materia, agli studi attuariali sulla popolazione, agli studi economici sulla sanità pubblica e privata.

Il Master si avvale della collaborazione di docenti di alto profilo provenienti, oltre che dall'Ateneo senese, da altre realtà accademiche di tutta Italia. L'offerta accademica è supportata dalla presenza di esperti e operatori di settore che, con le loro esperienze dirette, possono offrire una panoramica completa delle criticità e delle opportunità del mercato. Come nelle passate edizioni, il Master ha il sostegno di importanti realtà operanti nel settore, che da subito hanno creduto nel progetto e che tra l'altro rappresentano alcune delle realtà in cui gli studenti avranno l'opportunità di svolgere il loro percorso di formazione sul campo.

Due importanti novità segneranno questa terza edizione del Master. La prima riguarda le sedi di svolgimento dell'attività didattica. Alla sede centrale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena, si aggiungerà infatti una sede milanese, grazie alla disponibilità della Mutua Cesare Pozzo che metterà a disposizione le proprie aule didattiche per permettere a studenti e docenti di poter godere di una maggiore flessibilità anche logistica. La seconda importante novità riguarda la possibilità, per coloro che sono interessati a frequentare il Master, di avvalersi di tre borse di studio del valore lordo di 2.000 euro ciascuna, messe a disposizione dall'Ateneo senese con lo scopo di favorire quanto più possibile l'accesso di studenti meritevoli a un percorso formativo di cui gli organizzatori sottolineano l'attualità e le potenzialità in termini di sbocchi occupazionali.

Stefano Maggi

la BACHECA

DANIELE GERBINO, UN SORRISO PER TUTTI

Come già anticipato nel numero 2-2017 de Il Treno, il 24 maggio scorso il collega Daniele Gerbino ha smesso di soffrire. Da mesi combatteva contro un male troppo vigliacco perché se l'è presa con un uomo buono, gentile, con il sorriso sempre stampato sul volto. Daniele si è occupato per alcuni anni di gestire il settore del "Personale" per la Mutua sanitaria Cesare Pozzo; tutti quindi lo abbiamo conosciuto, trasparente come era, misurando la sua personalità. Daniele sapeva unire forma e sostanza, interpretando un ruolo anche scomodo con uno stile personale, positivo, teso a trovare una soluzione ai problemi con la pratica delle strade della mediazione. Probabilmente troppo poco è stato il tempo per conoscere davvero bene Daniele. I ricordi collegati alle riunioni di lavoro, ai "Think lab" con i dipendenti, la progettazione della formazione professionale, la relazione con alcuni enti del Terzo settore, le fiere e le manifestazio-



ni pubbliche a cui partecipava, le assemblee nazionali ed altro ancora ci fanno solo immaginare quanto ancora avremmo potuto fare insieme.

Ci ha portato la piccola Dafne in ufficio con l'orgoglio senza confini di un padre che si sente realizzato; abbiamo incontrato ancora sua moglie Cinzia a luglio scorso ed abbiamo ritrovato in lei un sorriso lieve ogni volta che ne parlava.

Ha provato, Daniele, a vincere una battaglia, ma è andata in altro modo.

Ci sarà pure un senso, difficile da trovare ancora adesso. Forse da lassù potrà proteggere meglio la sua sposa e la sua bimba. Noi quaggiù, nei nostri uffici, abbiamo comunque un sorriso in meno.

Alberto Giusti, Marco Grassi, Sara Pigliapoco, Marco Ruggeri, Anna Simonutti

UN SALUTO AD ALFONSO SALVATI

Il 21 maggio scorso è venuto a mancare Alfonso Salvati, storico socio e collaboratore della CesarePozzo. Alfonso era nato a Roccapiemonte (SA) nel 1937 e nei primi anni '60 si era trasferito a Milano, dove era stato assunto nelle Ferrovie dello



Stato con la qualifica di cantoniere. La promozione ad aiuto macchinista e successivamente a macchinista, gli consentì nel 1970 di iscriversi alla Mutua, allora aperta al solo personale di macchina. Da sempre iscritto al P.C.I. e al Sindacato Ferrovieri Italiani, per più di 20 anni svolse la sua militanza sindacale a difesa dei lavoratori delle fer-

rovie nello Sfi-Cgil e quindi nella Filt-Cgil, come membro della commissione trasferimenti. Convinto mutualista, fu per 25 anni capogruppo di impianto della Mutua presso il deposito di Milano Smistamento.

Alfonso era di carattere un po' burbero e vivace, ma sempre aperto alle relazioni con gli altri, curioso e attento alle vicende del Paese e del mondo.

Il CdA e il Consiglio regionale della Lombardia per l'impegno profuso dall'amico Alfonso nel promuovere i valori della mutualità all'interno del mondo dei trasporti, nell'associazionismo

e nella società civile, ha fatto allestire la camera ardente, con la presenza dei familiari, presso il Salone Liberty di San Gregorio a Milano. Ampia la partecipazione di amici, compagni di lavoro, dirigenti e collaboratori della nostra Mutua. Il presidente Armando Messineo, l'ex segretario della Filt-Cgil, Valentino Basso ed il segretario del Circolo dei ferrovieri, Davide Pigliapoco, hanno ricordato il compianto Alfonso sotto l'aspetto umano, lavorativo e mutualistico.

Sarino Dominici

NOTIZIE DALLE SEDI

NUOVI ORARI

Cassino: è aperta il 2° e il 4° giovedì di ogni mese dalle 10 alle 12.

Firenze: è aperta il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 12.45 e dalle 14 alle 17.45; il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.45.

Foggia: è aperta il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12.30; il mercoledì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Salerno: è aperta il lunedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 11 alle 13.

NUOVO NUMERO DI TELEFONO

Padova: rimane attivo come telefono/fax solo il numero 0498763815.

NUOVI ACCORDI

Durante i mesi estivi sono divenuti operativi alcuni accordi con aziende ed enti avviati nei primi mesi dell'anno. È sempre un processo complesso quello che vede la conoscenza reciproca tra la nostra Mutua sanitaria ed associazioni di categoria o aziende e la strutturazione, poi, di un processo di gestione dedicato che prevede piani sanitari specifici con una loro speciale gestione.

Tra questi ricordiamo l'accordo siglato a giugno con l'Associazione Nazionale Strutture Terza Età (Anaste) con la quale CesarePozzo ha definito un Fondo sanitario integrativo che sarà a disposizione dei 35mila dipendenti delle centinaia di aziende associate all'organizzazione, per rispondere agli obblighi previsti

nel nuovo Ccnl per il personale dipendente dalle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo. Inoltre, la CesarePozzo ha messo a disposizione ulteriori piani sanitari per estendere le coperture anche al nucleo familiare del dipendente. Con l'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori (Unsic), la CesarePozzo ha definito un protocollo d'intesa per la diffusione di piani sanitari destinati a imprenditori e professionisti aderenti alla loro organizzazione.

Tutte le informazioni sono sul sito www.unsic.it e nelle loro quasi 50 sedi territoriali. Infine, con l'Unione Nazionale Cooperative Italiane (Unici), è stato avviato un percorso di collaborazione che prevede una Forma di assistenza denominata Tutela Salute Unici destinata ai membri del Consiglio direttivo, del Consiglio di amministrazione e anche ai titolari di cariche sociali delle cooperative associate. Particolare caratteristica di questo accordo è la possibilità di erogare da parte di CesarePozzo anche eventuali sussidi straordinari secondo le norme dello Statuto e del Regolamento.

Marco Grassi



AD ARMANDO MESSINEO IL PREMIO UNIKAIROS

Armando Messineo, presidente della Mutua sanitaria Cesare Pozzo, ha ricevuto l'8 luglio scorso a Cetraro Marina (CS) il Premio nazionale culturale Unikairoi per la sezione "Professioni".

Insieme ad Armando Messineo, sono stati premiati anche Alessandro Cecchi Paone, per la sezione "Giornalismo e comunicazione", il cantautore Dario Brunori, per la sezione "Arte e spettacolo", e sempre per la sezione "Professioni", Francesco Muraca, componente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e del Consiglio di disciplina Cndcec. Le motivazioni dell'attribuzione dei premi sono state illustrate da Domenico Avolio, presidente dell'associazione organizzatrice, che ha così spiegato: "il premio nazionale istituito dall'associazione Unikairoi è il coronamento di un ragionamento logico-culturale che la giuria ha individuato per ogni premiato quale esempio da imitare, in direzione dell'interesse pubblico e del bene comune per le future generazioni".

U.C.



ASSISTENZA VIA WEB PER I SOCI

Nell'area riservata del nostro sito CesarePozzoxte ogni socio può gestire tutti i servizi di assistenza sanitaria integrativa previsti nel proprio piano sanitario sottoscritto. L'accesso è riservato, si effettua in modalità protetta con username e password. Questa applicazione è suddivisa in aree specifiche, così denominate:

Dati anagrafici:

sono presenti i dati anagrafici del socio e dei familiari, sono modificabili quelli del socio.

Lista pratiche:

per visualizzare lo stato delle proprie pratiche di rimborso e anche le prestazioni effettuate nei centri sanitari convenzionati con CesarePozzo e Fondo Salute.

Adesioni:

sono indicati i dati relativi a ciascuna delle Forme di assistenza sottoscritte dal socio.

Pratiche a rimborso:

è la sezione per avviare la richiesta di rimborso tramite la compilazione della domanda on line e l'inserimento degli allegati necessari per la richiesta di sussidio.

Fornitori convenzionati:

sono visualizzate tutte le strutture convenzionate (poliambulatori, case di cura, istituti di ricovero, centri odontoiatrici, ecc.) presenti su tutto il territorio nazionale.

Certificazioni Sussidi e Quote:

è presente la certificazione dei contributi associativi versati, da presentare in sede di dichiarazione dei redditi, e la certificazione dei sussidi ricevuti.

Tessera associativa:

in questa sezione è possibile generare il documento sostitutivo della tessera associativa valido a tutti gli effetti.

CesarePozzoXTe è disponibile anche come App per dispositivi Android: collegati al Play Store e scarica l'App gratuita.

U.C.

IL LIBRO PER IL 140° ANNIVERSARIO

Stefano Maggi, "Mutuo soccorso Cesare Pozzo". 140 anni di solidarietà (1877-2017). Il Mulino.

Arrivati all'importante traguardo del 140° anniversario dalla fondazione, la Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo ha pubblicato la seconda edizione del volume sulla propria storia, preparato dal prof. Stefano Maggi, presidente della Fondazione Cesare Pozzo e docente di Storia contemporanea all'Università di Siena. Il volume mette in evidenza le peculiarità del nostro sodalizio. Nato come Mutua Macchinisti e Fuochisti, ha avuto una costante evoluzione, seguendo nel corso della storia d'Italia i bisogni dei soci, e adeguandosi al passare del tempo, nonché all'emergere di nuove necessità. Il progressivo allargamento a nuove categorie di soci ha permesso al sodalizio una crescita senza eguali in Italia. Il volume ricostruisce i 140 anni di vita della società, fondata il 1° maggio 1877, inserendone con efficacia il cammino nei cambiamenti sociali e nei progressi del nostro Paese.



23100 SONDRIO
Via Lavizzari, 4
c/o Soc. Operaia
Sondrio
☎ e Fax 0342513209
🕒 lunedì 16-18

27058 VOGHERA
Via XX Settembre, 92
c/o Sms
☎ e Fax 0383645149
🕒 mercoledì 15-17

MARCHE

60125 ANCONA
Via G. Marconi, 227
☎ 07143437
Fax 0712149015
🕒 lunedì e
giovedì 15-18
martedì, mercoledì e
venerdì 8.30-12.30

60019 SENIGALLIA
Via Bonopera, 55
☎ 3333446461
🕒 giovedì 16.30-18.30

MOLISE

86100 CAMPOBASSO
Via Garibaldi, 67/69
☎ 0874482004
Fax 0874494098
🕒 da lunedì a
venerdì 8.30-13
martedì e
giovedì 15-16.30

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

10128 TORINO
Via Sacchi, 2 bis
☎ 011545651
☎ 0115579272
Fax 0115189449
🕒 lunedì, martedì
e giovedì
9-12.30/14.30-17
venerdì 9-12.30

15100 ALESSANDRIA
Stazione Fs c/o Dif
☎ 0131252079
☎ 95932440
🕒 lunedì e venerdì
9-10.30

11100 AOSTA
Strada Paravera, 3
c/o Dif
☎ 3398529637
🕒 martedì 9-12
giovedì 15-18

28041 ARONA
Via Largo Duca di
Aosta, 1
c/o Dif
☎ e Fax 0322240270
☎ 3395073994
🕒 martedì e venerdì
10-12

12100 CUNEO
Via XXIV Maggio
c/o Dif
☎ 0171690458
☎ 3382098297
🕒 martedì e
venerdì 10-12

28845 DOMODOSSOLA (VB)
Piazza Matteotti, 20
☎ 3348475377
☎ 3387504467
🕒 martedì 10-13
gli altri giorni su
appuntamento telefonico

28100 NOVARA
Corso Trieste, 6/A
☎ 0321612583
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

10043 ORBASSANO
Via Giolitti, 6
☎ 3381927025
🕒 martedì 16-18

PUGLIA

70122 BARI
Via Beata Elia di
San Clemente, 223
☎ 0805243662
☎ 0805730206
Fax 0805211661
🕒 lunedì, martedì,
giovedì e venerdì 9-13
mercoledì 15-17

70051 BARLETTA
Via Monfalcone, 62
☎ 0883534139
🕒 martedì e
giovedì 10-12

72100 BRINDISI
Via San Giovanni
Bosco, 6/A
☎ 3387369045
🕒 lunedì e mercoledì
17-19
martedì e giovedì 10-12

71121 FOGGIA
Via Campanile, 11
☎ 0266726558
Fax 0266726559
🕒 martedì, mercoledì
e giovedì 10-12.30
mercoledì 15.30-17.30

73013 GALATINA (LE)
Via Michele La Porta, 8 bis
c/o Caaf Cgil
☎ 3332423085
🕒 giovedì 17-18

73100 LECCE
Via Delle Anime, 16/A
☎ 0832244865
🕒 mercoledì e venerdì
10-12 giovedì 16-18

74100 TARANTO
Via Lago di Como, 9
c/o Comitato UNICEF
☎ 3397012878
🕒 martedì e giovedì
16-18
venerdì 9.30-12

SARDEGNA

07100 SASSARI
Corso Vico, 2
☎ 079236394
Fax 0792010241
🕒 lunedì, martedì
e giovedì 9-12
mercoledì 15-18
venerdì solo
su appuntamento

09100 CAGLIARI
Via Mameli, 47
☎ e Fax 070658418
🕒 lunedì 15-18
da martedì a
giovedì 9-12
venerdì solo
su appuntamento

09013 CARBONIA
Via Roma
c/o Craal Arst ex Fms
🕒 martedì e
venerdì 9-12

09170 ORISTANO
Via Sardegna, 126
🕒 mercoledì
16.30-18.30
giovedì 10.30-12.30

SICILIA

90133 PALERMO
Via Torino, 27/D
☎ 0916167012
Fax 0916177524
🕒 da lunedì a giovedì
9-12.30/15-17
venerdì 9-12.30

92021 ARAGONA (AG)
Via Giacco Calleja, 14
Su appuntamento
☎ 3286927190

93100 CALTANISSETTA
Piazza Roma, 28
☎ 3683746676
Fax 0934554850
🕒 martedì e
giovedì 10-12

95131 CATANIA
Via Pietro Mascagni,
45/B (a fianco della
sede INPS)
☎ 095530113
🕒 lunedì e
mercoledì 9-12
martedì 9-13
giovedì 14-17

98123 MESSINA
Via La Farina, isol. 278
☎ 090770119
🕒 lunedì e venerdì 9-13
mercoledì 11-12.30/
14-17

91100 TRAPANI
Piazza Ciaccio
Montalto
c/o Autostazione Ast
Stazione Fs
☎ 092323222
☎ 3200131500
🕒 lunedì, mercoledì e
venerdì 10-12

TOSCANA

50123 FIRENZE
Via degli Orti
Oricellari, 34
☎ 055211806
Fax 055296981
🕒 lunedì e mercoledì
9-12.45/14-17.45
martedì, giovedì e
venerdì 9-12.45

52100 AREZZO
Piazza della
Repubblica, 2c
c/o Dif
☎ 0575401054
🕒 lunedì 10.30-12.30
mercoledì 16-18

57023 CECINA
☎ 3453665493

53043 CHIUSI
Piazza Dante
Interno stazione FS
☎ 3466318128
🕒 venerdì 9-11

57021 LIVORNO
☎ 3453665493

55100 LUCCA
Viale Camillo
Benso Cavour, 123
c/o Dif
☎ 0583999923
☎ 3477663120
🕒 giovedì 15.30-17

54100 MASSA CARRARA
☎ 3288699905
solo su appuntamento

56100 PISA
c/o Binario 1
stazione Pisa Centrale
lato tronco Ovest
☎ 0583999923
☎ 3477663120
🕒 martedì 9.30-12

51100 PISTOIA
Piazza Dante Alighieri, 1
c/o Dif
☎ 057322637
🕒 martedì 16.30-18.30

53100 SIENA
Piazzale F.lli Rosselli, 17
☎ 3488308759
🕒 lunedì 16-18

TRENTINO ALTO ADIGE

39100 BOLZANO
Piazza Verdi, 15 int. 4
☎ 0471300189
Fax 0471309589
🕒 da lunedì a
venerdì 9-12
pomeriggio su
appuntamento

39012 MERANO SINIGO
Via Nazionale Sinigo, 59
c/o Memc
☎ 3472303868
🕒 mercoledì 16-18

38100 TRENTO
Via Andrea Pozzo, 4
c/o Atrio Stazione
Autocorriere
☎ 0461233437
🕒 lunedì e venerdì 9-12
mercoledì 14.30-17

UMBRIA

06034 FOLIGNO
Via Nazario Sauro, 4/B
☎ 0742342086
Fax 0742349043
🕒 lunedì 15.30-18.30
mercoledì e giovedì 9-12

VENETO

30175 MARGHERA (VE)
Via Ulloa, 5
☎ 041926751
Fax 0415387659
🕒 lunedì 14.30-17.30
da martedì
a venerdì 9-12

35100 PADOVA
Via Jacopo D'Avanzo, 4
c/o Dif
☎ e Fax 0498763815
🕒 lunedì e
mercoledì 9-13

31100 TREVISO
Piazzale Duca d'Aosta
presso CRA ACTT
(edificio biglietteria
ACTT c/o Bar 1° piano)
☎ 041926751
Fax 0415387659
🕒 secondo martedì
di ogni mese 8-11

37138 VERONA
Via Adriano Cristofoli, 35
☎ 3450856232
🕒 lunedì e martedì
8.30-12.30

36100 VICENZA
Viale Venezia, 14/B
Stazione Fs
c/o Sala Rsu
☎ 3400766881
su appuntamento

☎ telefono
☎ telefono FS
🕒 orari
di apertura
al pubblico

La Nostra Storia Siamo Sempre Voi

SPECIALI INIZIATIVE AI FERROVIERI
E AI LORO FAMILIARI

Da 140 anni
il nostro servizio
per la Tutela della
salute dei nostri
soci Ferrovieri
è molto familiare.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria



Messaggio con finalità divulgative. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i Regolamenti delle forme di assistenza ed i relativi allegati.
SEDE NAZIONALE: Via San Gregorio, 48 - 20124 Milano - C.F. 80074030158 - Tel. 02.66726.1 - Fax 02.66726313
Albo società cooperative sez. società di mutuo soccorso n° C100040 - infocenter@mutuacesarepozzo.it



www.mutuacesarepozzo.org

IL TRENO

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo - 20124 Milano - Via San Gregorio 48 - registrazione del tribunale di Milano al n. 159 del 13.4.1979
In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Info su questi ed altri piani sanitari
nelle sedi regionali.